

3^a Conferenza Nazionale

22-23 settembre 2017 Hotel Bologna Fiere, Bologna

**Settore
Anaaio Giovani**



Lo stato giuridico: limiti e vantaggi della dipendenza

relatore

Cosimo Nocera

La distinzione fra lavoro subordinato e lavoro autonomo ha delle profonde radici storiche.

Nell'antichità il lavoro dell'uomo libero era considerato solo in rapporto al suo risultato, in altre parole come oggetto concreto (v. Vernant J.-P., 1965, pp. 41-43). Allo stesso modo la

Locatio operis fuciendi romana ***non aveva per oggetto il lavoro, ma piuttosto l'opera eseguita***, che apparteneva al proprietario e che assorbiva in sé stessa tutto il valore dell'attività svolta

Il concetto di lavoro, in quanto valore astratto, si confondeva con quello di schiavitù ed era preso in considerazione soltanto in determinati negozi giuridici dove l'oggetto era lo schiavo (vendita, locazione, usufrutto, affrancamento e patronato).

In generale il lavoro a servizio di un altro individuo era ritenuto incompatibile con l'ideale di libertà: l'uomo libero era colui che agiva nel proprio interesse e non per soddisfare i bisogni altrui

Alain Supiot

Nell'antica Roma i medici erano per lo più schiavi o liberti, che pretendevano un onorario per le loro cure, cosa che destava scandalo presso gli aristocratici tradizionalisti, erano considerati come utili artigiani.

«prosopopea di una cultura manageriale che tutto riduce a fattore produttivo, fino a fare dei medici il problema per antonomasia»

C. Troise



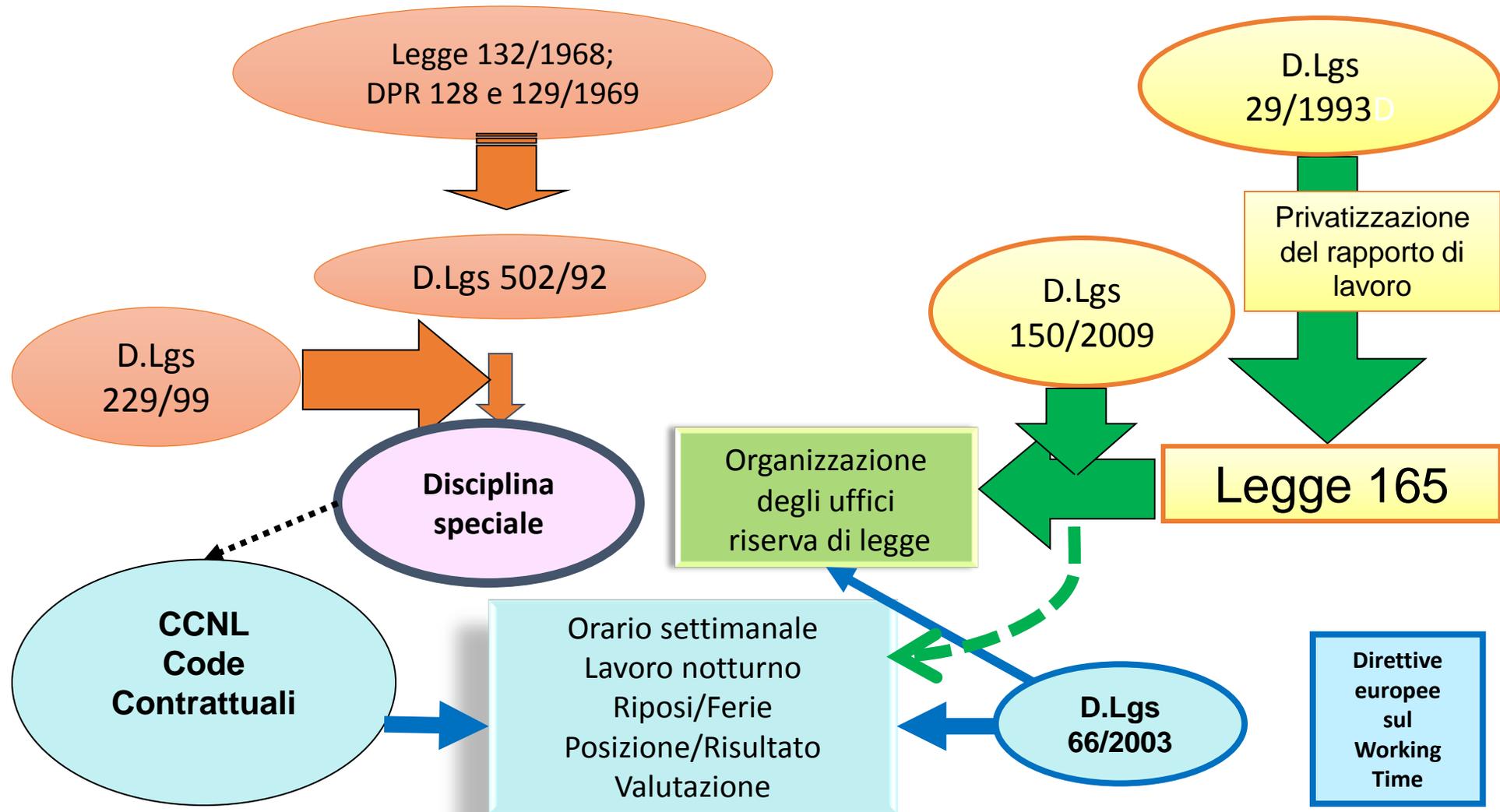
all'origine del rapporto di lavoro **subordinato sta la differenza di propensione al rischio dei soggetti del rapporto stesso**: in una situazione di incertezza circa le sopravvenienze che possono influire sulla produttività e redditività del lavoro, il soggetto più sicuro dei propri mezzi organizzativi, più informato e più propenso al rischio offre al soggetto più sprovvisto, più timido e insicuro, la garanzia di un reddito costante, acquisendo in cambio la facoltà di appropriarsi dei risultati del lavoro. Instauratosi questo rapporto lato sensu assicurativo, che genera di per sé (salvi i correttivi di cui si dirà a loro luogo **l'indifferenza del produttore «assicurato» circa la produttività e la redditività dell'attività svolta**, si comprende come questi sia ben disposto a **concedere la facoltà di organizzare e dirigere il lavoro da lui svolto all'altro produttore: sarà infatti soltanto quest'ultimo a soffrire le conseguenze di eventuali errori nella direzione organizzazione dell'attività comune**

Archivio Pietro Ichino





Evoluzione legislativa e contrattuale nella disciplina e nell'organizzazione del lavoro della Dirigenza medica del SSN



DECRETO LEGISLATIVO 3 febbraio 1993, n. 29

Art. 17. Funzioni di direzione del dirigente

Al dirigente competono:

- c) l'esercizio **dei poteri di spesa**, per quanto di competenza, nonché dei **poteri di gestione** inerenti alla realizzazione dei progetti adottati dal dirigente generale
- e) l'attribuzione **di trattamenti economici accessori** per quanto di competenza, nel rispetto dei contratti collettivi;. 2. Il dirigente preposto agli uffici periferici di cui al comma 1, lettera a), **provvede in particolare alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate** a detti uffici ed è sovraordinato agli uffici di livello inferiore operanti nell'ambito della circoscrizione, nei confronti dei quali svolge altresì funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza.

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

229/99
UNICO RUOLO ED
UNICO LIVELLO



TITOLO V Personale

15. Disciplina della dirigenza medica e delle professioni sanitarie.

1. Fermo restando il principio dell'invarianza della spesa, **la dirigenza sanitaria è collocata in un unico ruolo, distinto per profili professionali, e in un unico livello, articolato in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali.** In sede di contrattazione collettiva nazionale sono previste, in conformità ai principi e alle disposizioni del presente decreto, criteri generali per la graduazione delle funzioni dirigenziali nonché per l'assegnazione, valutazione e verifica degli incarichi dirigenziali e per l'attribuzione del relativo trattamento economico accessorio correlato alle funzioni attribuite e alle connesse responsabilità del risultato.

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

L'attività dei dirigenti sanitari è caratterizzata, nello svolgimento delle proprie mansioni e funzioni, dall'autonomia tecnico-professionale i cui ambiti di esercizio, attraverso obiettivi momenti di valutazione e verifica, sono progressivamente ampliati. L'autonomia tecnico-professionale, con le connesse responsabilità, si esercita nel rispetto della collaborazione multiprofessionale, nell'ambito di indirizzi operativi e programmi di attività promossi, valutati e verificati a livello dipartimentale e aziendale, finalizzati all'efficace utilizzo delle risorse e all'erogazione di prestazioni appropriate e di qualità. Il dirigente, in relazione all'attività svolta, ai programmi concordati da realizzare e alle specifiche funzioni allo stesso attribuite, è responsabile del risultato anche se richiedente un impegno orario superiore a quello contrattualmente definito.

Lavoro, stress e burn-out in ospedale

Sindrome di Burnout nei medici: colpisce anche chi lavora in ambulatorio privato

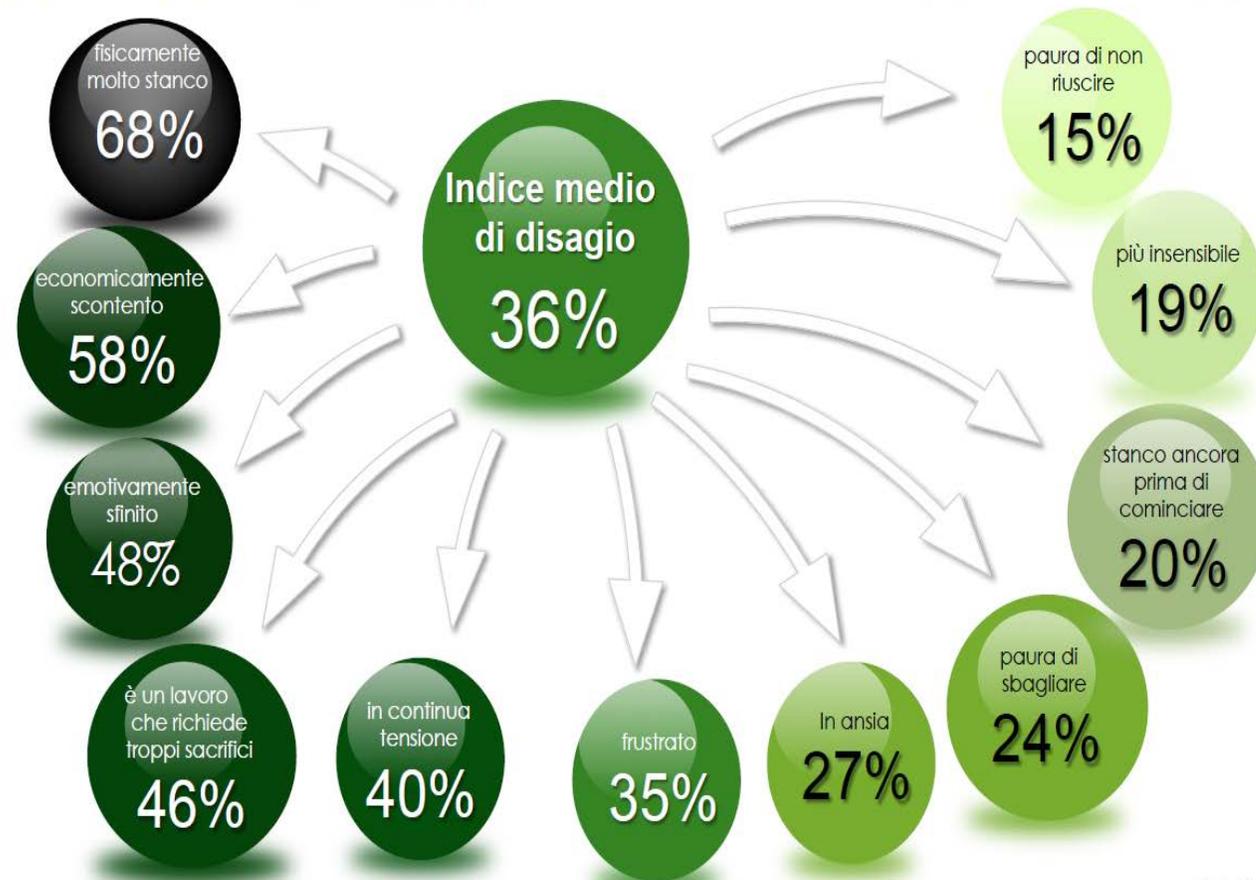
**IL BURN-OUT NEI MEDICI
DI MEDICINA GENERALE**

Il tasso di stress

41



Con quale frequenza le capita di provare ciascuno dei seguenti stati d'animo. (molto+abbastanza spesso)



Valori %

SWG® TUTTI I DIRITTI RISERVATI

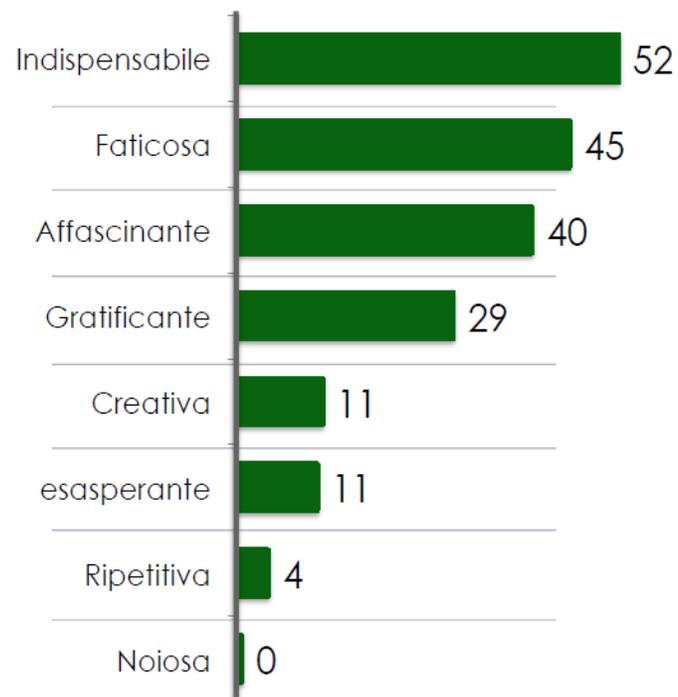


La professione del medico

15



Se dovesse descrivere la professione del medico con due aggettivi quali tra i seguenti sceglierebbe..



Σ valutazioni negative
60%

Σ valutazioni positive
132%

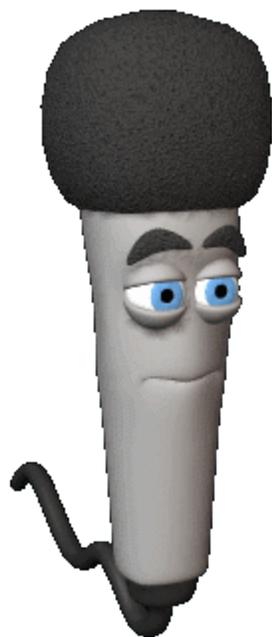


**Università,
aumentano gli
iscritti ai test di
ingresso:
quante sono le
chance di
entrare?**

	Vantaggi	Limiti
Retribuzione	Maggiore Sicurezza	Blocco contrattuale
Ruolo sociale	Dirigenza e visibilità sociale	Parafulmine
Sicurezza	Legge Gelli Bianco	Non autonomia nella programmazione del rischio
Previdenza	Sicurezza della contribuzione	Età di pensionamento ed entità della contribuzione
Professione	Possibilità di crescita professionale	Limiti esterni ed interni alla crescita professionale
Reclutamento	Contratto a tempo indeterminato	Percorso Lungo e farraginoso

Vantaggi?

Svantaggi?



Constatiamo, intanto, che **l'attuale contenitore penalizza i medici ed i dirigenti sanitari e non è coerente con la loro natura professionale, la specificità e la delicatezza dell'attività che essi svolgono all'interno delle strutture sanitarie.** All'interno del Ssn oggi sono considerati semplici dipendenti cui è affidato un incarico professionale piuttosto che professionisti che lavorano per il Pubblico, tanto è vero che per le aziende non sono altro che uno dei tanti fattori produttivi di un modello organizzativo rimasto l'ultima espressione di fordismo, almeno in Italia. **Occorre una riscrittura del lavoro medico all'interno delle organizzazioni sanitarie con un ragionamento a tutto campo che non escluda, se necessaria, una modifica dello stato giuridico.** Anche ridisegnando modelli di organizzazione e gestione all'interno dei quali recuperare un ruolo professionale, sociale e politico che risponda coerentemente a tutte le specifiche caratteristiche della professione e del suo compito primario, cioè la tutela della salute dei cittadini

Costantino Troise, Carlo Palermo, Giorgio Cavallero, Alberto Spanò

Per invertire la rotta, le categorie dei medici e della dirigenza sanitaria devono decidere finalmente cosa vogliono diventare, ritrovando innanzitutto l'orgoglio professionale per riaffermare i valori in cui credono, per i quali hanno studiato, per i quali sono stati formati ed hanno prestato giuramento. E per riaffermarli in maniera unitaria. Questo è un elemento indispensabile per qualsiasi processo di trasformazione, che non può prescindere da una partecipazione convinta della maggioranza dei medici italiani e dei dirigenti sanitari che sono uniti nel denunciare un diffuso disagio e una crescente insofferenza verso il modello aziendale

I Limiti quindi non sono della dipendenza in quanto tale ma del mancato rispetto del ruolo, dell'autonomia professionale e delle legittime aspettative dei medici

MEDICI E DIRIGENTI SANITARI

**ADESSO
TOCCA A NOI!**

***Non ho passato il mio esame in diverse occasioni. I miei amici,
invece, sì.***

Ora loro sono ingegneri e lavorano alla Microsoft.

Io invece ne sono il proprietario.

(Bill Gates)

